



Conflombardia

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

OSSERVATORIO PMI

ANALISI TECNICA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ ECONOMICHE,
NORMATIVE E STRATEGICHE PER MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE



15 FATTI NUOVI **UN'UNICA DOMANDA:** **COSA CAMBIA PER LE IMPRESE?**

NUMERO 7

14 LUGLIO 2026

IL SINDACATO DELLA COMUNITÀ



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

© 2026 Conflombardia — Tutti i diritti riservati



INCENTIVI • FINANZA • IMPRESE

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE: DAL 1° LUGLIO IL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE È AL 3,71%

Il nuovo parametro tecnico si applica alle operazioni di attualizzazione e rivalutazione previste nella concessione e nell'erogazione delle agevolazioni.

Non è un nuovo tasso bancario e non modifica automaticamente tutti gli incentivi.

TASSO PRECEDENTE

3,19%

dal 1° gennaio 2026



3,71%

DAL 1° LUGLIO 2026

➔ +0,52 PUNTI PERCENTUALI

1° GENNAIO 2026

1° LUGLIO 2026



IL PARAMETRO CAMBIA.
IL BENEFICIO VA CALCOLATO
SECONDO LE REGOLE DELLA
SINGOLA MISURA.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Nelle agevolazioni pubbliche, il valore nominale annunciato non racconta sempre l'intero funzionamento del beneficio. Anche un parametro tecnico può incidere sul modo in cui un intervento viene determinato, valutato o rappresentato economicamente.



1. IL FATTO OSSERVATO

Dal 1° luglio 2026 il tasso applicabile alle operazioni di attualizzazione e rivalutazione, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni alle imprese, è fissato al 3,71%.



2. COSA È CAMBIATO

Dal 1° gennaio 2026 il parametro era pari al 3,19%. Il nuovo valore determina quindi un aumento di 0,52 punti percentuali.

3,19% ➔ 3,71%



3. A COSA SERVE

Il tasso viene utilizzato nelle operazioni di attualizzazione e rivalutazione previste ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni alle imprese.



4. PERCHÉ CONTA

Quando un beneficio si sviluppa nel tempo, il valore nominale e il valore considerato secondo i criteri tecnici previsti dalla misura possono non coincidere.



5. PER LE PMI

La valutazione di un incentivo non dovrebbe fermarsi alla percentuale o all'importo evidenziato nel bando. Occorre verificare anche le regole di calcolo applicabili alla singola misura.



6. COSA NON SIGNIFICA

Il 3,71%:

- non è una nuova tassa;
- non è un tasso bancario;
- non è un contributo del 3,71%;
- non riduce automaticamente tutte le agevolazioni;
- non si applica indistintamente a ogni incentivo.



7. IL PARAMETRO

DECORRENZA	TASSO
1° gennaio 2026	3,19%
1° luglio 2026	3,71%



8. DOVE GUARDARE

Bandi, decreti attuativi, disciplinari e provvedimenti che richiamano espressamente il tasso di attualizzazione o rivalutazione.



9. ATTENZIONE

L'effetto economico concreto non può essere determinato in astratto: deve essere verificato rispetto alla specifica misura agevolativa.



10. LA LETTURA STRATEGICA

Per un'impresa, comprendere il funzionamento tecnico di un incentivo è importante quanto conoscerne l'importo nominale.



11. COSA OSSERVARE ORA

- nuove misure agevolative;
- bandi che richiamano il parametro;
- modalità di calcolo;
- decorrenza prevista;
- disciplina specifica della misura.



12. DOMANDA STRATEGICA

**LA TUA IMPRESA
VALUTA UN INCENTIVO
SOLO PER L'IMPORTO
ANNUNCIATO O ANCHE
PER IL SUO EFFETTIVO
MECCANISMO DI CALCOLO?**



FONTE PRIMARIA: Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Decreto ministeriale 26 giugno 2026 – Tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



INVESTIMENTI • 4.0 • ADEMPIMENTI

BENI STRUMENTALI 4.0: COMPLETARE L'INVESTIMENTO NON BASTA: LE COMUNICAZIONI RESTANO PARTE DELL'ITER AGEVOLATIVO

Per il credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali materiali 4.0, l'esecuzione dell'investimento e il rispetto degli adempimenti comunicativi sono passaggi distinti.

Una procedura incompleta può compromettere l'accesso alla misura anche quando il bene è stato acquistato o completato nei termini previsti.



* Completamento possibile alle condizioni previste, inclusa la prenotazione con acconto minimo del 20% entro il 31 dicembre 2025.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Nelle agevolazioni agli investimenti, il rischio non è soltanto scegliere il bene sbagliato. Anche una procedura incompleta può separare un investimento economicamente valido da un beneficio effettivamente accessibile.

**1 IL FATTO OSSERVATO**

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali 4.0 prevede specifiche comunicazioni per l'accesso alla misura e la gestione del percorso agevolativo.

2 IL PRINCIPIO

Acquistare o completare il bene non equivale, da solo, ad aver completato l'intero iter amministrativo necessario per l'agevolazione.

3 IL PERIODO DI RIFERIMENTO

Investimenti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, oppure completati entro il 30 giugno 2026 alle condizioni previste, compreso l'acconto minimo del 20% entro il 31 dicembre 2025.

4 LE COMUNICAZIONI

Il sistema prevede l'invio di modelli e comunicazioni secondo le modalità stabilite dal MIMIT e attraverso la piattaforma prevista.

5 PERCHÉ CONTA PER LE PMI

Una PMI può sostenere correttamente l'investimento ma esporsi a un rischio amministrativo se non presidia anche gli adempimenti collegati.

6 COSA NON SIGNIFICA

- non significa che ogni bene aziendale è agevolabile;
- non significa che l'acquisto genera automaticamente il credito;
- non significa che una comunicazione sostituisce i requisiti sostanziali;
- non significa che tutte le misure 4.0 seguono le stesse regole;
- non significa che Transizione 5.0 e credito 4.0 sono la stessa cosa.

7 IL DOPPIO CONTROLLO

REQUISITI SOSTANZIALI
Il bene e l'investimento devono essere ammissibili



REQUISITI PROCEDURALI
Le comunicazioni devono essere effettuate secondo le regole previste



ACCESSO CORRETTO ALLA MISURA

8 IL RISCHIO PIÙ COMUNE

Concentrare tutta l'attenzione sull'acquisto del bene e verificare gli adempimenti solo alla fine del processo.

9 COSA VERIFICARE

- periodo dell'investimento
- tipologia del bene
- condizioni previste
- acconti eventualmente richiesti
- comunicazioni
- documentazione tecnica
- termini applicabili

10 LA LETTURA STRATEGICA

Un Investimento agevolato deve essere progettato come processo completo: decisione, acquisto, documentazione, comunicazione e verifica.

11 COSA OSSERVARE ORA

Eventuali aggiornamenti MIMIT sui termini, sulle comunicazioni e sulle procedure applicabili alla specifica misura. La pagina ufficiale MIMIT resta il riferimento operativo primario.

12 DOMANDA STRATEGICA

LA TUA IMPRESA GESTISCE GLI INVESTIMENTI AGEVOLATI COME SEMPLICI ACQUISTI O COME PROCESSI AMMINISTRATIVI DA PRESIDARE FINO ALLA CHIUSURA?



FONTI PRIMARIE: Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.
- Decreto direttoriale 15 maggio 2025 – Meccanismo di prenotazione e modalità di invio delle comunicazioni per gli investimenti in beni strumentali materiali 4.0.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



LAVORO • SICUREZZA • BENEFICI

REGULARITÀ DEL LAVORO E SICUREZZA: LE VIOLAZIONI DEFINITIVE POSSONO BLOCCARE TEMPORANEAMENTE I BENEFICI NORMATIVI E CONTRIBUTIVI

Il Decreto ministeriale 22 giugno 2026, n. 78 individua le violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale, tutela delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che costituiscono cause ostative al godimento dei benefici normativi e contributivi.

Rilevano solo violazioni accertate con provvedimenti divenuti definitivi.



DECRETO MINISTERIALE
22 GIUGNO 2026, N. 78

PUBBLICATO IN
GAZZETTA UFFICIALE
SERIE GENERALE
N. 156 DELL'8 LUGLIO 2026



ANALISI CONFLOMBARDIA

La regolarità del lavoro non è separata dalla strategia economica dell'impresa. Una violazione definitivamente accertata può produrre conseguenze che non si fermano alla sanzione, ma incidono temporaneamente anche sulla possibilità di utilizzare determinati benefici normativi e contributivi.



1

IL FATTO OSSERVATO



Il Decreto ministeriale 22 giugno 2026, n. 78 individua le violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale, tutela delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza che costituiscono cause ostative ai benefici normativi e contributivi.

2

LA PUBBLICAZIONE



Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 156 dell'8 luglio 2026.

3

QUANDO RILEVA LA VIOLAZIONE



Rilevano le violazioni accertate con provvedimenti definitivi, in particolare:

- sentenze passate in giudicato;
- ordinanze-ingiunzione divenute definitive.

4

COSA VIENE CONDIZIONATO



Le violazioni individuate possono precludere il godimento dei benefici normativi e contributivi previsti in materia di lavoro e legislazione sociale.

5

LE DURATE



L'Allegato A associa a ciascuna fattispecie una durata ostativa compresa tra 3 e 24 mesi. La durata varia in funzione della violazione accertata.

6

COSA NON SIGNIFICA



- non significa che ogni verbale produce automaticamente l'esclusione;
- non significa che ogni irregolarità ha la stessa durata;
- non significa che l'esclusione è permanente;
- non significa che il decreto introduce tutti gli obblighi di sicurezza;
- non significa che ogni incentivo pubblico è automaticamente coinvolto;
- non significa che una contestazione non definitiva equivale già alla causa ostativa.

7

LE VIOLAZIONI PIÙ GRAVI



L'Allegato A comprende anche fattispecie quali:

- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni;
- omicidio colposo con violazione delle norme sulla sicurezza;
- intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
- lesioni colpose gravi o gravissime con violazione delle norme antinfortunistiche.

8

ALTRE VIOLAZIONI CONSIDERATE



Sono considerate, tra le altre:

- specifiche violazioni del d.lgs. 81/2008;
- lavoro irregolare;
- impiego di lavoratori stranieri in violazione delle condizioni;
- violazioni collegate alla patente a crediti;
- in determinati casi, violazioni su riposo giornaliero e settimanale.

9

QUANDO LA CAUSA OSTATIVA NON SUSSISTE



La causa ostativa non sussiste quando il procedimento penale si estingue a seguito di prescrizione obbligatoria oppure mediante oblazione, nei casi previsti dalla legge.

10

PERCHÉ CONTA PER LE PMI



Una violazione definitiva può modificare temporaneamente il costo del lavoro e l'accesso ai benefici contributivi, incidendo sulla sostenibilità delle decisioni aziendali.

11

COSA OSSERVARE ORA



- verifiche interne sulla regolarità;
- gestione delle contestazioni;
- stato (definitivo o non definitivo) dei provvedimenti;
- durata dell'eventuale causa ostativa;
- specifico beneficio che l'impresa intende utilizzare;
- coordinamento tra consulenza del lavoro, sicurezza e amministrazione.

12

DOMANDA STRATEGICA



**LA TUA IMPRESA
VERIFICA LA REGOLARITÀ
DEL LAVORO SOLO
QUANDO ARRIVA
UN CONTROLLO
O ANCHE PRIMA
DI PROGRAMMARE
UN BENEFICIO
CONTRIBUTIVO?**



FONTE PRIMARIA: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Decreto ministeriale 22 giugno 2026, n. 78 - Individuazione delle violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che costituiscono cause ostative al godimento dei benefici normativi e contributivi. Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 156 dell'8 luglio 2026. Pubblicazione sul portale del Ministero del Lavoro: 13 luglio 2026.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



FISCO • CRISI D'IMPRESA • INTERPRETAZIONE

CRISI D'IMPRESA: FINO AL 24 LUGLIO È IN CONSULTAZIONE LA SECONDA PARTE DELLA BOZZA DI CIRCOLARE FISCALE

L'Agenzia delle Entrate ha aperto il confronto sulla Parte II della bozza di circolare dedicata alle novità del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il documento non è ancora definitivo: osservazioni e proposte possono concorrere alla fase di elaborazione finale.

66

La consultazione consente a imprese, professionisti e associazioni di contribuire alla definizione dei chiarimenti interpretativi prima della versione finale.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Quando un documento interpretativo è ancora in consultazione, il punto per le imprese non è trattarlo come una regola già definitiva, ma osservare quali nodi applicativi stanno richiedendo chiarimenti e prepararsi a leggere la versione conclusiva.



1. IL FATTO OSSERVATO



Dal 26 giugno 2026 è in consultazione pubblica la Parte II della bozza di circolare dell'Agenzia delle Entrate relativa alle novità del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

2. LA SCADENZA



Il termine per la trasmissione delle osservazioni sulla bozza di circolare è fissato al 24 luglio 2026.

3. COSA RIGUARDA



La Parte II della bozza affronta, tra gli ambiti indicati, temi collegati alla disciplina del sovraindebitamento e dell'esdebitazione nel quadro del Codice della crisi.

4. PERCHÉ ESISTE LA CONSULTAZIONE



L'Agenzia raccoglie osservazioni e contributi prima della definizione conclusiva del documento interpretativo. Le proposte potranno essere valutate ai fini di un eventuale recepimento.

5. PERCHÉ CONTA PER LE PMI



Nelle situazioni di crisi, la disciplina fiscale può incidere sulle valutazioni di imprese, professionisti e soggetti coinvolti nelle procedure. Comprendere l'orientamento interpretativo è quindi importante.

6. COSA NON SIGNIFICA



- non è una nuova legge;
- non modifica direttamente il Codice della crisi;
- non è ancora una circolare definitiva;
- non significa che ogni osservazione sarà accolta;
- non significa che tutte le imprese sono interessate nello stesso modo.

7. IL PROCESSO



BOZZA
↓
CONSULTAZIONE
↓
OSSERVAZIONI
↓
VALUTAZIONE DELL'AGENZIA
↓
EVENTUALE RECEPIMENTO
↓
DOCUMENTO FINALE

8. IL PUNTO DECISIVO



Una bozza interpretativa può essere molto rilevante, ma non deve essere presentata come se il processo amministrativo fosse già concluso.

9. PER PROFESSIONISTI E IMPRESE



La fase di consultazione è soprattutto un momento da monitorare: consente di individuare le questioni sulle quali l'Amministrazione finanziaria sta costruendo i propri chiarimenti.

10. LA LETTURA STRATEGICA



Nelle situazioni di crisi, l'incertezza interpretativa può diventare essa stessa un fattore di rischio. Seguire il percorso che porta dalla bozza al documento definitivo aiuta a distinguere ciò che è già consolidato da ciò che è ancora in evoluzione.

11. COSA OSSERVARE ORA



- chiusura della consultazione il 24 luglio 2026;
- eventuale recepimento delle osservazioni;
- pubblicazione della versione definitiva;
- differenze tra bozza e documento conclusivo;
- chiarimenti fiscali di effettivo interesse per la specifica situazione aziendale.

12. DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA DISTINGUE TRA UNA REGOLA GIÀ DEFINITIVA E UN'INTERPRETAZIONE ANCORA IN CONSULTAZIONE?

FONTE PRIMARIA: Agenzia delle Entrate – Consultazione pubblica del 26 giugno 2026
Parte II della bozza di circolare riguardante le novità del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.
Termine per le osservazioni: 24 luglio 2026.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



LAVORO • TFR • PREVIDENZA

TFR E PREVIDENZA COMPLEMENTARE: PER I LAVORATORI DI PRIMA ASSUNZIONE SCATTA LA REGOLA DEI 60 GIORNI

Dal 1° luglio 2026 è entrato in vigore il nuovo meccanismo di adesione automatica alla previdenza complementare. Il lavoratore di prima assunzione ha 60 giorni per scegliere la destinazione del TFR maturando.

In assenza di scelta, opera l'adesione automatica secondo la disciplina prevista.

DECORRENZA

**1° LUGLIO
2026**

NUOVA DISCIPLINA ATTIVA



ANALISI CONFLOMBARDIA

La nuova disciplina valorizza il momento informativo e organizzativo dell'impresa. Gestire correttamente i 60 giorni significa garantire trasparenza al lavoratore e prevenire errori che possono avere effetti sul lungo periodo.



- IL FATTO OSSERVATO**
Dal 1° luglio 2026 è attivo il nuovo meccanismo di adesione automatica alla previdenza complementare previsto dalla Legge n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026).
- IL DESTINATARIO**
Riguarda i lavoratori dipendenti del settore privato di prima assunzione, esclusi i lavoratori domestici.
- IL TERMINE**
Il lavoratore ha 60 giorni dalla data di assunzione per comunicare la scelta sulla destinazione del TFR maturando.
- LE SCELTE POSSIBILI**
 - Adesione a una forma pensionistica complementare.
 - Mantenimento del TFR presso il datore di lavoro.
- ASSENZA DI SCELTA**
Se non viene espressa alcuna scelta entro 60 giorni, opera l'adesione automatica secondo le modalità previste dalla legge.
- COME OPERA**
Adesione alla forma pensionistica collettiva del contratto collettivo applicato in azienda oppure, in mancanza, alla forma residuale.
- COSA NON SIGNIFICA**
 - non riguarda tutti i lavoratori;
 - non equivale ad un obbligo immediato per tutti;
 - non coinvolge il TFR già maturato;
 - non significa impossibilità di scelta;
 - non sostituisce la consulenza previdenziale personalizzata.
- PRIMA ASSUNZIONE E PRECEDENTI RAPPORTI**
La disciplina distingue tra lavoratori alla prima assunzione e lavoratori con precedenti rapporti di lavoro secondo le regole previste.
- PERCHÉ CONTA PER LE PMI**
Corrette informazioni, gestione dei 60 giorni e tracciabilità delle scelte evitano criticità amministrative e garantiscono trasparenza ai lavoratori.
- IL RISCHIO ORGANIZZATIVO**
 - assenze informative;
 - mancata raccolta della scelta;
 - errori di classificazione;
 - mancato coordinamento interno tra funzioni.
- COSA OSSERVARE ORA**
 - data di assunzione;
 - decorrenza dei 60 giorni;
 - scelta espressa del lavoratore;
 - destinazione del TFR maturando;
 - gestione e documentazione dei processi interni.
- DOMANDA STRATEGICA**
LA TUA IMPRESA GESTISCE I 60 GIORNI COME UNA SEMPLICE SCADENZA AMMINISTRATIVA O COME UN PROCESSO DA PRESIDARE FIN DAL PRIMO GIORNO DI ASSUNZIONE?



FONTI PRIMARIE

- Legge 30 dicembre 2025, n. 199 – Legge di Bilancio 2026: disposizioni sull'adesione automatica alla previdenza complementare.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Comunicato 30 giugno 2026: "Dal 1° luglio 2026 entra in vigore l'adesione automatica alla previdenza complementare".
- INPS – Messaggio n. 2325 del 10 luglio 2026: adesione automatica alla previdenza complementare dei lavoratori dipendenti del settore privato di prima assunzione assunti successivamente al 30 giugno 2026.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



LAVORO • UNDER 35 • STABILIZZAZIONE

UNDER 35: ESONERO CONTRIBUTIVO DEL 100% PER DETERMINATE STABILIZZAZIONI A TEMPO INDETERMINATO

NON RIGUARDA LE NUOVE ASSUNZIONI:
LA MISURA È COSTRUITA SULLA TRASFORMAZIONE
DI RAPPORTI A TERMINE GIÀ IN ESSERE

La circolare INPS n. 72 del 3 luglio 2026 fornisce le prime indicazioni operative sull'incentivo alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro degli under 35.

L'esonero copre il 100% dei contributi previdenziali a carico del datore, entro 500 euro mensili e per massimo 24 mesi, nel rispetto delle condizioni previste dalla disciplina.

DECORRENZA MISURA



NUOVA DISCIPLINA ATTIVA

100%
DEI CONTRIBUTI
PREVIDENZIALI DATORIALI

**FINO A 500 € AL MESE
PER MASSIMO 24 MESI**

PREMI E CONTRIBUTI INAIL ESCLUSI

RAPPORTO A TEMPO DETERMINATO



- ✓ Instaurato entro 30 APRILE 2026
- ✓ Durata complessiva non superiore a 12 MESI
- ✓ Si trasforma senza soluzione di continuità

TRASFORMAZIONE
SENZA SOLUZIONE
DI CONTINUITÀ

**DAL 1° AGOSTO 2026
AL 31 DICEMBRE 2026**

RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO



ANALISI CONFLOMBARDIA

Un esonero del 100% può apparire semplice nella comunicazione, ma la reale accessibilità della misura dipende da una concatenazione precisa di requisiti: storia del rapporto di lavoro, data di instaurazione, momento della trasformazione, profilo del lavoratore e condizioni aziendali.



1 IL FATTO OSSERVATO



La circolare INPS n. 72 del 3 luglio 2026 fornisce le prime indicazioni sull'incentivo alla stabilizzazione degli under 35 introdotto dal D.L. 62/2026, convertito in L. 112/2026.

2 COSA AGEVOLA



Specifiche trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a tempo determinato già in essere.
NON riguarda le nuove assunzioni.

3 QUANDO



Le trasformazioni devono avvenire dal 1° agosto 2026 al 31 dicembre 2026.

4 IL CONTRATTO DI PARTENZA



- Instaurato entro 30 aprile 2026
- Durata complessiva non superiore a 12 mesi
- Trasformazione senza soluzione di continuità

5 QUANTO VALE

100% dei contributi previdenziali a carico del datore

- Fino a 500 € al mese per lavoratore
- Massimo 24 mesi
- Premi e contributi INAIL esclusi

6 COSA NON SIGNIFICA



- non vale per ogni assunzione under 35;
- non si applica alle nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- non si applica alle nuove assunzioni a termine;
- non basta avere meno di 35 anni;
- il 100% non significa beneficio senza massimale;
- non comprende premi e contributi INAIL;
- la domanda non è operativa finché INPS non rende disponibile il modulo specifico.

7 IL PROFILO DEL LAVORATORE



Alla data della trasformazione:

- non deve aver compiuto 35 anni;
- non deve essere mai stato occupato a tempo indeterminato nella propria vita lavorativa.

8 RAPPORTI ESCLUSI



- lavoro domestico;
- apprendistato;
- personale dirigente;
- trasformazioni di rapporti intermittenti o a chiamata.

9 LE CONDIZIONI AZIENDALI



- regolarità contributiva;
- rispetto norme di lavoro e sicurezza;
- rispetto contrattazione collettiva;
- incremento occupazionale netto rispetto alla media dei 12 mesi precedenti.

10 CUMULABILITÀ



L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote contributive. Sono previste specifiche compatibilità, compresa la maggiorazione del costo ammesso in deduzione prevista dalla norma.

11 COSA OSSERVARE ORA



- pubblicazione del prossimo messaggio INPS;
- attivazione del modulo nel Portale delle Agevolazioni;
- verifica requisiti lavoratore;
- verifica date e durata del rapporto a termine;
- incremento occupazionale netto;
- regolarità e documentazione.

12 DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA
CONOSCE GIÀ QUALI
RAPPORTI A TERMINE
POTREBBERO RIENTRARE
NELLA MISURA
O ASPETTERÀ AGOSTO
PER INIZIARE A VERIFICARE
I REQUISITI?



FONTI PRIMARIE

- INPS - Circolare n. 72 del 3 luglio 2026 - Incentivo alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro.
- INPS - "Occupazione giovanile: incentivo per la stabilizzazione degli under 35", 3 luglio 2026.
- INPS - Comunicato stampa del 7 luglio 2026 - "Incentivo alla stabilizzazione dei giovani: esonero contributivo fino a 500 euro al mese".



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



ECONOMIA • SERVIZI • B2B

SERVIZI B2B: I PREZZI AUMENTANO DEL 2,7% IN UN ANNO NEL PRIMO TRIMESTRE 2026 +1,2% RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE

ISTAT rileva che nel primo trimestre 2026 i prezzi alla produzione dei servizi destinati al mercato business-to-business aumentano dell'1,2% rispetto al quarto trimestre 2025 e del 2,7% rispetto al primo trimestre 2025. La crescita annua accelera: nel quarto trimestre 2025 era +1,9%.

IL DATO CHIAVE

+1,2%
rispetto al
IV trimestre 2025

+2,7%
rispetto al
I trimestre 2025

MERCATO BUSINESS BTOb

IMPRESA FORNITRICE

SERVIZI VENDUTI
SUL MERCATO BUSINESS

IMPRESA CLIENTE



ANALISI CONFLOMBARDIA

Per molte PMI il prezzo di un servizio acquistato diventa parte del costo organizzativo dell'impresa. Il dato ISTAT non fotografa il conto economico della singola azienda, ma segnala che nel mercato B2B la dinamica dei prezzi dei servizi sta accelerando e merita di essere distinta dalla sola pressione dei costi industriali.



- IL FATTO OSSERVATO**
Nel primo trimestre 2026 i prezzi alla produzione dei servizi sul mercato business B2B aumentano del 2,7% rispetto allo stesso trimestre del 2025.
- IL DATO CONGIUNTURALE**
+1,2% rispetto al quarto trimestre 2025. Stesso aumento del trimestre precedente.
- IL DATO ANNUO**
+2,7% rispetto al primo trimestre 2025. Nel IV trimestre 2025 l'aumento annuo era +1,9%.
- COSA MISURA**
L'indice misura l'evoluzione dei prezzi alla produzione dei servizi nel mercato business-to-business osservato da ISTAT (sezioni ATECO H, J, L, M, N).
- IL SETTORE PIÙ DINAMICO SUL TRIMESTRE**
Trasporto e magazzinaggio +2,7% sul trimestre.
• Trasporto aereo di merci +4,9%
• Trasporto marittimo +3,9% (variazione congiunturale).
- COSA NON SIGNIFICA**
• non misura i costi delle singole PMI;
• non è l'inflazione al consumo;
• +1,2% e +2,7% sono confronti temporali diversi;
• non tutti i servizi aumentano nella stessa misura;
• non significa che ogni contratto vada adeguato del 2,7%.
• non anticipa il dato industriale della pagina 9.
- LE PRINCIPALI MACROAREE (VARIAZIONE ANNUA)**
• Trasporto e magazzinaggio +2,2%
• Informazione e comunicazione +2,2%
• Attività professionali, scientifiche e tecniche +2,8%
• Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto +3,7% (I trimestre 2026).
- LA DINAMICA PIÙ AMPIA**
La crescita congiunturale è estesa, con diversa intensità, a quasi tutte le attività economiche osservate. Trasporto e magazzinaggio sostiene maggiormente l'aumento.
- PERCHÉ CONTA PER LE PMI**
Logistica, servizi professionali, ICT e supporto operativo possono entrare nella struttura dei costi di una PMI. Il dato B2B è un segnale utile da confrontare con i propri fornitori.
- LA LETTURA STRATEGICA**
La pressione sui prezzi non nasce solo da energia e materie prime. In un'economia sempre più esternalizzata, i servizi acquistati tra imprese pesano sui margini.
- COSA OSSERVARE ORA**
• rinnovi dei contratti di servizio;
• costi logistici e trasporti;
• servizi ICT e digitali;
• consulenze e professionali;
• differenza tra media di settore e andamento dei propri fornitori;
• prossimo aggiornamento ISTAT.
- DOMANDA STRATEGICA**
LA TUA IMPRESA CONTROLLA SOLO IL COSTO DELLE MATERIE PRIME O MISURA ANCHE COME STANNO CAMBIANDO I SERVIZI ACQUISTATI DA ALTRE IMPRESE?

FONTE PRIMARIA: ISTAT - Prezzi alla produzione dei servizi - I trimestre 2026 - Comunicato stampa del 1° luglio 2026. Mercato business BtoB: +1,2% rispetto al IV trim. 2025; +2,7% rispetto al I trim. 2025.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



ECONOMIA • INDUSTRIA • PREZZI

PREZZI ALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE: -0,2% SUL MESE, MA +7,3% RISPETTO A UN ANNO PRIMA

A MAGGIO DUE CONFRONTI TEMPORALI RACCONTANO DINAMICHE DIVERSE

A maggio 2026 i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dello 0,2% rispetto ad aprile, ma risultano superiori del 7,3% rispetto a maggio 2025. Ad aprile la crescita tendenziale era stata del +6,8%.

MAGGIO 2026

CONFRONTO MENSILE

-0,2%

rispetto ad
APRILE 2026VARIAZIONE
CONGIUNTURALE

CONFRONTO ANNUO

+7,3%

rispetto a
MAGGIO 2025VARIAZIONE
TENDENZIALESTESSO
DATO
DUE
DOMANDE
DIVERSEAPRILE 2026
+6,8% annuoMAGGIO 2026
+7,3% annuo

LA CRESCITA ANNUA ACCELERA

OUTPUT INDUSTRIALE

PREZZI ALLA PRODUZIONE
DELL'INDUSTRIAI TRIMESTRE 2026
rispetto agli orizzonti indicati

MERCATO BUSINESS (B2B)



ANALISI CONFLOMBARDIA

Un calo mensile non cancella automaticamente una pressione accumulata nell'anno. Per una PMI industriale, distinguere la dinamica di breve periodo dalla variazione tendenziale è essenziale prima di interpretare il dato come inversione, stabilizzazione o nuova pressione sui prezzi.



1

IL FATTO OSSERVATO



A maggio 2026 i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dello 0,2% rispetto ad aprile 2026 e aumentano del 7,3% rispetto a maggio 2025.

2

IL DATO CONGIUNTURALE



-0,2%

Maggio 2026 rispetto
ad aprile 2026.
Variazione congiunturale.

3

IL DATO ANNUO



+7,3%

Maggio 2026 rispetto
a maggio 2025.
Ad aprile 2026
era +6,8%.

4

COSA MISURA



L'indice misura l'evoluzione dei prezzi alla produzione dei servizi nel mercato business-to-business osservato da ISTAT (sezioni ATECO H, J, L, M e N).

5

MERCATO INTERNO



-0,5%

sul mese

+9,1%

su base annua

La dinamica interna è più sostenuta di quella estera.

6

MERCATO ESTERO



+0,6%

sul mese

+2,7%

su base annua

Area euro +3,1% su base annua;
area non euro +2,4%.

7

AL NETTO DELL'ENERGIA
(MERCATO INTERNO)

+0,4%

sul mese

+2,4%

su base annua

La componente energetica incide
fortemente sulla dinamica.

8

COSA NON SIGNIFICA



- il -0,2% non indica un calo su base annua;
- il +7,3% non è un aumento in un solo mese;
- non misura i costi della singola PMI;
- non tutti i settori aumentano nello stesso modo;
- non è l'inflazione al consumo;
- dato industriale distinto dalle dinamiche dei servizi B2B.

9

COSA HA SPINTO IL DATO



Il calo mensile sul mercato interno è legato soprattutto ai ribassi dei prodotti energetici, in particolare dei prodotti petroliferi raffinati.

L'accelerazione annua è sostenuta dagli aumenti dei prodotti intermedi, in particolare chimici, metalli e prodotti in metallo.

10

SETTORI: DINAMICHE DIVERSE
(MERCATO INTERNO - VAR. ANNUA)

Coke e prodotti petroliferi raffinati

+67,6%



Prodotti chimici

+8,0%



Metallurgia e prodotti in metallo

+5,8%

Dati ISTAT - Maggio 2026

11

COSA OSSERVARE ORA



- andamento dei prezzi dei prodotti intermedi;
- chimica e metalli;
- componente energetica;
- differenza tra mercato interno ed estero;
- variazione mensile e annuale;
- dati della propria filiera;
- prossimo aggiornamento ISTAT: 30 luglio 2026.

12

DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA
GUARDA UN SOLO NUMERO
O DISTINGUE TRA
VARIAZIONE MENSILE,
DINAMICA ANNUA E
ANDAMENTO DELLA
PROPRIA FILIERA?



FONTE PRIMARIA: ISTAT - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, maggio 2026 - Comunicato stampa del 30 giugno 2026.
Dato principale industria: -0,2% rispetto ad aprile 2026; +7,3% rispetto a maggio 2025.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità di informazione e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



INCENTIVI • DESIGN • IMPRESE

CREDITO D'IMPOSTA DESIGN: LA DOTAZIONE DA 60 MILIONI RAGGIUNTA IN 24 ORE

OLTRE 400 PRATICHE PRESENTATE DOPO L'APERTURA DELLA PIATTAFORMA

La piattaforma è stata aperta il 7 luglio 2026.

L'8 luglio il MIMIT ha comunicato che la dotazione disponibile di 60 milioni di euro era stata raggiunta, con oltre 400 pratiche presentate.

Il fatto non equivale a dire che tutte le domande siano già state accolte o che 60 milioni siano stati materialmente erogati.

IL DATO CHIAVE



60 MILIONI €
DOTAZIONE DISPONIBILE
PER IL 2026



24 ORE
PER RAGGIUNGERE
LA DOTAZIONE



OLTRE 400
PRATICHE PRESENTATE

MISURA: DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA

7 LUGLIO 2026
APERTURA DELLA PIATTAFORMA



per la presentazione
delle domande

LA DOTAZIONE DISPONIBILE



8 LUGLIO 2026
COMUNICAZIONE MIMIT



Dotazione disponibile
raggiunta con oltre 400
pratiche presentate

CARATTERISTICHE DELLA MISURA



CREDITO D'IMPOSTA
pari al 10% delle spese
ammissibili sostenute



MASSIMO PER IMPRESA
Fino a 2 milioni di euro
per ciascuna impresa



UTILIZZO
Utilizzabile in un'unica
quota annuale



ANALISI CONFLOMBARDIA

Quando la domanda raggiunge una dotazione in 24 ore, il tempo di preparazione diventa parte della capacità competitiva dell'impresa. Arrivare pronti alla data di apertura significa avere già verificato progetto, spese, documentazione e requisiti. Non è una corsa, ma una scelta di pianificazione.



1

IL FATTO



La dotazione di 60 milioni di euro del credito d'imposta design e ideazione estetica è stata raggiunta in 24 ore dall'apertura della piattaforma. (Comunicato MIMIT dell'8 luglio 2026).

2

LE DATE



- 7 luglio 2026: apertura piattaforma
- 8 luglio 2026: comunicazione raggiungimento dotazione

3

LA DOTAZIONE



60 milioni di euro disponibili per l'anno 2026.

4

LE PRATICHE



Oltre 400 pratiche presentate. (Non significa domande già accolte).

5

QUANTO VALE IL CREDITO



- 10% delle spese ammissibili
- Fino a 2 milioni di euro per impresa
- Utilizzabile in un'unica quota annuale

X

COSA NON SIGNIFICA



- Non significa che 60 milioni siano stati pagati
- Non significa che oltre 400 domande siano già state accolte
- Non riguarda automaticamente tutte le PMI
- Non significa che il credito sia 60 milioni o al 10% senza limiti
- L'eventuale rifinanziamento non è ancora stato approvato

7

COSA SOSTIENE



Attività di design e ideazione estetica finalizzate all'innovazione significativa dei prodotti nel perimetro previsto dalla disciplina.

8

RAPPORTO DOMANDA/CAPACITÀ



La domanda delle imprese ha raggiunto la capacità finanziaria disponibile della misura nel giro di 24 ore.

9

PERCHÉ CONTA PER LE PMI



La preparazione preventiva all'apertura delle misure può fare la differenza tra accedere al beneficio o restare esclusi. Monitoraggio, pianificazione e verifica dei requisiti sono parte della strategia.

10

LA LETTURA STRATEGICA



Non è il "click più veloce" che conta, ma la qualità della preparazione. Un progetto ben definito e i documenti già pronti aumentano le possibilità di accedere agli incentivi quando le risorse sono limitate.

11

COSA OSSERVARE ORA



- Istruttoria delle pratiche presentate
- Riconoscimento effettivo dei crediti
- Comunicazioni MIMIT
- Eventuali ulteriori risorse
- Prossimi aggiornamenti

12

DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA SCOPRE GLI INCENTIVI QUANDO APRE LA PIATTAFORMA O ARRIVA ALL'APERTURA CON PROGETTO, REQUISITI E DOCUMENTAZIONE GIÀ VERIFICATI?

FONTE PRIMARIA: MIMIT – Comunicati stampa 3 e 8 luglio 2026; Decreto direttoriale 3 luglio 2026 n. 1989.

- "Moda: dal 7 luglio al via credito d'imposta design" – 3 luglio 2026.
- "Moda: credito d'imposta design, esaurita in 24 ore dotazione da 60 milioni" – 8 luglio 2026.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



INNOVAZIONE • RICERCA • INDUSTRIA

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: UN NUOVO INDIRIZZO STRATEGICO NAZIONALE PER IL PERIODO 2026-2028

L'OBIETTIVO È COLLEGARE IN MODO PIÙ ORGANICO
CONOSCENZA, RICERCA, TECNOLOGIA E SISTEMA PRODUTTIVO

Il 24 giugno 2026 MIMIT e MUR hanno firmato l'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 sulla valorizzazione delle conoscenze e il trasferimento tecnologico. Il documento punta a ridurre la frammentazione dell'ecosistema, rafforzare il collegamento tra ricerca e imprese e coordinare in modo più organico strumenti, risorse e soggetti del sistema.



24 GIUGNO 2026

FIRMA DELL'ATTO DI INDIRIZZO
MIMIT-MURCABINA DI REGIA
INTERMINISTERIALE
MIMIT-MURCOORDINAMENTO DI POLITICHE,
STRUMENTI E RISORSE

ANALISI CONFLOMBARDIA

Un ecosistema efficace di trasferimento tecnologico permette alla conoscenza di uscire dai laboratori e diventare soluzioni concrete per le imprese. L'Atto delinea una governance e strumenti comuni per trasformare la complessità attuale in un sistema più unitario e orientato ai risultati.



- IL FATTO OSSERVATO**
Il 24 giugno 2026 MIMIT e MUR hanno firmato l'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 in materia di valorizzazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico.
- L'OBIETTIVO**
Rafforzare il collegamento tra ricerca e sistema produttivo, valorizzare le conoscenze e costruire un quadro nazionale più organico e coordinato.
- IL PROBLEMA INDIVIDUATO**
L'ecosistema italiano è ricco di soggetti e iniziative, ma eccessivamente frammentato. Serve un disegno più unitario, sinergico e sistemico.
- COS'È IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**
È il processo che trasforma conoscenza e innovazione in applicazioni pratiche, prodotti e servizi capaci di generare valore industriale, economico e sociale.
- LA CABINA DI REGIA**
Cabina interministeriale MIMIT-MUR per coordinare politiche, strumenti, risorse e livelli territoriali. Monitoraggio costante e coerenza delle azioni.
- COSA NON SIGNIFICA**
 - Non è un nuovo incentivo automatico per le PMI.
 - Non significa che tutte le azioni siano già operative.
 - Non è uno sportello diretto per le imprese.
 - Trasferimento tecnologico non è solo acquisto di macchinari.
 - L'ecosistema esiste già, va reso più coordinato.
 - Non sostituisce bandi o provvedimenti attuativi.
- GLI STRUMENTI PREVISTI**
 - Potenziamento UTT.
 - Elenco nazionale dei soggetti.
 - Estensione piattaforma Knowledge Share.
 - Finanziamenti basati su KPI.
 - Tavoli tecnologici permanenti.
- DATI E MONITORAGGIO**
Modello unificato di raccolta, validazione e analisi dei dati con indicatori quantitativi e qualitativi legati ai risultati.
- LE PMI NELL'ECOSISTEMA**
Le PMI sono destinatarie dei servizi delle infrastrutture di ricerca e innovazione per sperimentazione, test e adozione tecnologica.
- LA LETTURA STRATEGICA**
Innovare non è solo avere idee: contano collegamenti, competenze e capacità di trasformare i bisogni produttivi in soluzioni concrete, con partner e tecnologie adeguate.
- COSA OSSERVARE ORA**
 - Avvio operativo della Cabina di regia.
 - Elenco dei soggetti e Knowledge Share.
 - Finanziamenti e KPI.
 - Tavoli tecnologici permanenti.
 - Priorità del Fondo trasferimento tecnologico.
 - Atti attuativi collegati alle azioni.
- DOMANDA STRATEGICA**
LA TUA IMPRESA CERCA TECNOLOGIA PARTENDO DALLE SOLUZIONI DISPONIBILI O HA GIÀ IDENTIFICATO I PROBLEMI PRODUTTIVI CHE LA CONOSCENZA DOVREBBE AIUTARLA A RISOLVERE?



FONTE PRIMARIA:

- MIMIT - Comunicato stampa del 24 giugno 2026: "MIMIT-MUR: firma dell'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 per la valorizzazione delle conoscenze e il trasferimento tecnologico".
- MIMIT-MUR - Atto di indirizzo strategico 2026-2028 in materia di valorizzazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



LAVORO • LEGALITÀ • INCLUSIONE

LEGALITÀ DELLE FILIERE: NUOVI INTERVENTI CONTRO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E CAPORALATO IN LOMBARDIA

DUE INVITI PER IL PROGETTO INLAV 2

Il 13 luglio 2026 il Ministero del Lavoro ha pubblicato due inviti rivolti alla Regione Lombardia per la realizzazione del progetto INLAV 2 – INTEGRAZIONE LAVORO Lombardia.

Le due linee mobilitano 2 milioni di euro FSE+ e 1.651.336,69 euro FAMI per interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo, al lavoro sommerso e al caporalato e per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi.

I DUE INVITI PUBBLICATI

FSE+

DECRETO N. 79
DEL 19/06/2026



2.000.000 €

Per rafforzare le misure di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato

FAMI

DECRETO N. 80
DEL 19/06/2026



1.651.336,69 €

Per prevenzione e contrasto del lavoro sommerso e del caporalato

TOTALE COMPLESSIVO 3.651.336,69 €

RISORSE PUBBLICHE

FSE+ 2.000.000 €

INTEGRAZIONE SOCIOECONOMICA
CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO
E AL CAPORALATO

FAMI 1.651.336,69 €

PREVENZIONE E CONTRASTO
DEL LAVORO SOMMERSO
E DEL CAPORALATO

INLAV 2 INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA



DESTINATARIA
REGIONE LOMBARDIA

PERCORSO DI INTERVENTO



INTERCETTAZIONE
E PREVENZIONE

Individuazione di situazioni di sfruttamento e rischio di caporalato



SUPPORTO
INTEGRATO

Assistenza sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa



EMERSIONE
E TUTELA

Regolarizzazione del rapporto di lavoro e protezione



INCLUSIONE
SOCIO-LAVORATIVA

Percorsi di inserimento e integrazione stabile nel mercato del lavoro



13 LUGLIO 2026: COMUNICAZIONE MINISTERO DEL LAVORO • PUBBLICAZIONE DEGLI INVITI PER INLAV 2



ANALISI CONFLOMBARDIA

La legalità del lavoro non riguarda solo ciò che avviene dentro l'impresa.

Conoscere la propria rete di fornitori, appalti e subfornitori aiuta a prevenire rischi, a tutelare le persone coinvolte e a preservare la reputazione e la competitività dell'azienda.



1 IL FATTO OSSERVATO



Il 13 luglio 2026 il Ministero del Lavoro ha pubblicato due inviti per la realizzazione del progetto INLAV 2 – INTEGRAZIONE LAVORO Lombardia.

2 DESTINATARIO DEGLI INVITI



Entrambi gli inviti sono rivolti alla Regione Lombardia.

Non sono bandi diretti alle singole imprese.

3 LINEA FSE+



Decreto direttoriale n. 79 del 19 giugno 2026.

2.000.000 €

Per rafforzare le misure di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

4 LINEA FAMI



Decreto direttoriale n. 80 del 19 giugno 2026.

1.651.336,69 €

Per prevenzione e contrasto del lavoro sommerso e del caporalato.

5 TOTALE COMPLESSIVO



Somma delle due linee finanziarie:

3.651.336,69 €

2.000.000 € + 1.651.336,69 €
Due fonti di finanziamento distinte.

6 COSA NON SIGNIFICA



- Non è un contributo diretto di 3,65 milioni alle PMI.
- Le imprese non sono destinatarie degli inviti.
- Non è una nuova agevolazione all'assunzione.
- Non riguarda ogni irregolarità amministrativa del lavoro.
- Non introduce responsabilità automatica di tutta la filiera.

7 OBIETTIVI PRINCIPALI



- ✓ Emersione del lavoro sommerso
- ✓ Contrasto allo sfruttamento lavorativo
- ✓ Contrasto al caporalato
- ✓ Inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi

8 PERSONE AL CENTRO



Gli interventi sono rivolti a cittadini di Paesi terzi, comprese vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, con percorsi di tutela e integrazione.

9 PERCHÉ CONTA PER LE PMI



Conoscere la propria rete di fornitori, appalti e subfornitori aiuta a prevenire rischi, tutelare le persone e difendere la reputazione aziendale.

10 LA LETTURA STRATEGICA



Legalità delle filiere significa trasparenza, qualità dei rapporti di lavoro, concorrenza leale e stabilità nel tempo per l'intero sistema produttivo.

11 COSA OSSERVARE ORA



- Proposta progettuale della Regione Lombardia.
- Sviluppo operativo di INLAV 2.
- Modalità di intervento e servizi.
- Risultati e indicatori del progetto.
- Integrazione delle linee FSE+ e FAMI.

12 DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA CONOSCE SOLO I PROPRI DIPENDENTI O HA UNA VISIONE SUFFICIENTEMENTE CHIARA ANCHE DEI SOGGETTI CHE OPERANO NELLA SUA CATENA DI FORNITURA?



SOURCE PRIMARIE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Comunicato stampa del 13 luglio 2026 "Contrasto allo sfruttamento lavorativo: pubblicati gli inviti per la realizzazione del Progetto INLAV 2".
Decreti direttoriali n. 79 e n. 80 del 19 giugno 2026.

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



RICERCA • SVILUPPO • MEZZOGIORNO

RICERCA E SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO: 505,8 MILIONI PER NUOVI PROGETTI DI INNOVAZIONE

IL 60% DELLE RISORSE È RISERVATO A PROGETTI DI PMI E RETI DI IMPRESE

Il MIMIT ha destinato 505,8 milioni di euro a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da realizzare nelle regioni meno sviluppate. Le iniziative devono prevedere costi ammissibili tra 1 e 5 milioni di euro e trasformare ricerca e tecnologie abilitanti in nuovi o significativamente migliorati prodotti, processi o servizi.

LA DOTAZIONE COMPLESSIVA

505,8 MILIONI €
TOTALE RISORSE DISPONIBILI

280 MILIONI €

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI



225,8 MILIONI €

CONTRIBUTI
DIRETTI ALLA SPESA



DESTINAZIONE: 7 REGIONI DEL MEZZOGIORNO

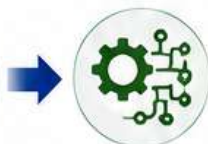


- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Molise
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia

DALLA RICERCA ALL'INNOVAZIONE

RICERCA
INDUSTRIALE

Competenze e
conoscenza per
nuove soluzioni

SVILUPPO
SPERIMENTALE

Sperimentazione e
tecnologie abilitanti
fondamentali (KETs)

NUOVO O MIGLIORATO
PRODOTTO, PROCESSO
O SERVIZIO

Valore industriale,
economico e sociale

DIMENSIONE DEI PROGETTI

1 MILIONE € MINIMO

5 MILIONI € MASSIMO



DURATA

18 – 36 MESI

Proroga possibile fino a 6 mesi

RISERVA PER PMI E RETI



di cui
25%
della riserva
destinato a
MICRO E PICCOLE
IMPRESE



ANALISI CONFLOMBARDIA

Un progetto di ricerca e sviluppo non nasce da una generica idea di "innovare". Richiede un problema industriale chiaro, competenze adeguate, sostenibilità economica e una struttura progettuale solida. La qualità del progetto resta il vero punto di accesso alle risorse.



1 IL FATTO OSSERVATO



Il 22 giugno 2026 il MIMIT ha comunicato la destinazione di 505,8 milioni di euro a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle regioni del Mezzogiorno.

2 LE REGIONI INTERESSATE



Le risorse sono destinate a ricerca e sviluppo da realizzare in 7 regioni:

- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Molise
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia

3 LE RISORSE



505,8 milioni di euro complessivi:

- 280 milioni € finanziamenti agevolati
- 225,8 milioni € contributi diretti alla spesa

4 COSA FINANZIA



Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati a nuovi prodotti, processi o servizi o al loro notevole miglioramento tramite tecnologie abilitanti fondamentali (KETs).

5 DIMENSIONE PROGETTI



Costi ammissibili da **1 milione € (minimo)** a **5 milioni € (massimo)**.



Durata **18–36 mesi**, prorogabile fino a 6 mesi.

6 COSA NON SIGNIFICA



- Non è un contributo diretto alle PMI.
- Non sono tutti fondi a fondo perduto.
- Non finanzia qualsiasi investimento.
- Il 60% non è per tutte le microimprese.
- Il 25% è una sottoriserva della quota del 60% per PMI e reti.
- Le domande non sono ancora aperte.
- Non è la stessa notizia della Pag. 11.

7 LA RISERVA PMI E RETI



60% delle risorse riservato a progetti proposti da PMI e reti di imprese.

8 COME DEVONO ESSERE REALIZZATI I PROGETTI



Progetti realizzati in forma collaborativa:

- Reti fino a 3 soggetti, di cui almeno una PMI; oppure
- PMI/PMI a media capitalizzazione con soggetti esterni indipendenti (min. 10% dei costi in servizi R&S).

9 LE AGEVOLAZIONI



Finanziamento agevolato:

- Piccole imprese: fino al 40%
- Medie imprese: fino al 35%
- Grandi imprese: fino al 30%

Nei limiti previsti dalla disciplina.

10 LA VALUTAZIONE



Assegnazione tramite procedura valutativa con graduatoria, basata su:

- Qualità progettuale
- Capacità tecnico-organizzativa
- Sostenibilità economico-finanziaria
- Impatto sul sistema produttivo

11 COSA OSSERVARE ORA



- Provvedimento di apertura
- Termini e modalità di domanda
- Partnership e sostenibilità
- Coerenza tecnologica
- Criteri di graduatoria
- Attuazione e risultati del progetto
- Integrazione linee FSE+ e FAMI

12 DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA HA UN VERO PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO O STA ANCORA CHIAMANDO "INNOVAZIONE" UN SEMPLICE ACQUISTO DI TECNOLOGIA?

FONTI PRIMARIE: • MIMIT – Comunicato stampa del 22 giugno 2026: "505 milioni per ricerca e sviluppo nelle Regioni del Mezzogiorno".
• Decreto ministeriale 19 maggio 2026 – Scoperta imprenditoriale II (P pubblicato in GURI n. 151 del 2 luglio 2026).
• Scheda misura "Scoperta imprenditoriale II (2026)" – MIMIT.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



AUTOIMPIEGO • UNDER 35 • INCENTIVI

NUOVE IMPRESE UNDER 35: AL VIA LE LIQUIDAZIONI DEL CONTRIBUTO DA 500 EURO MENSILI

PER LE DOMANDE RESPINTE È APERTO IL RIESAME ENTRO 30 GIORNI

L'INPS ha concluso l'esame delle domande per l'incentivo all'autoimprenditorialità previsto dal decreto Coesione: per le domande accolte partono le liquidazioni; per quelle respinte è disponibile la procedura di riesame.

Il contributo è pari a 500 euro al mese per massimo 3 anni e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

IL CONTRIBUTO



500 €
AL MESE



**FINO A
3 ANNI**
E COMUNQUE NON
OLTRE IL 31/12/2028



A CHI È DESTINATO

Giovani disoccupati under 35 che hanno avviato un'impresa o attività libero-professionale nei settori dello sviluppo tecnologico e della transizione digitale ed ecologica.

PERIODO DI AVVIO ATTIVITÀ



1° LUGLIO 2024



31 DICEMBRE 2025

DALLE DOMANDE ALL'ESITO: TRE POSSIBILI STATI



**DOMANDA
PRESENTATA**

Incentivo Decreto
Coesione



**ISTRUTTORIA INPS
CONCLUSA**

Messaggio INPS
n. 1955 del 10/06/2026



**DOMANDA
ACCOLTA**

LIQUIDAZIONE
AVVIATA



500 €
AL MESE

FINO A 3 ANNI
E COMUNQUE NON OLTRE
IL 31/12/2028



**DOMANDA
RESPINTA**

**RIESAME
ENTRO
30
GIORNI**

MOTIVAZIONI
+ DOCUMENTAZIONE
A SUPPORTO



**DOMANDA
IN LAVORAZIONE**

**VERIFICHE
CONTRIBUTIVE**

- Casse previdenziali esterne all'INPS
- Gestione Separata e verifica iscrizione

NOVITÀ DEL GIUGNO 2026



11 GIUGNO 2026

INPS comunica esito delle domande:

- ✓ Liquidazioni avviate per domande accolte
- ✓ Riesame disponibile per domande respinte
- ✓ Alcune pratiche ancora in lavorazione per verifiche contributive



ANALISI CONFLOMBARDIA

Un incentivo non termina con l'invio della domanda. L'esito, i motivi di rigetto e la possibilità di riesame fanno parte del percorso amministrativo della misura. Per chi avvia un'attività, controllare lo stato della pratica e comprendere tempestivamente un eventuale rigetto può diventare decisivo quanto la domanda iniziale.



1 IL FATTO OSSERVATO



L'INPS ha concluso l'esame delle domande per l'incentivo all'autoimprenditorialità del decreto Coesione.
Per le accolte: pagamenti avviati.
Per le respinte: disponibili i riesami.

2 IL CONTRIBUTO



500 euro al mese per massimo 3 anni e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

3 CHI RIGUARDA



Giovani disoccupati under 35 che hanno avviato un'impresa o attività professionale nei settori strategici (tecnologico, digitale e transizione ecologica).

4 PERIODO DI AVVIO



L'attività deve essere stata avviata nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025.

5 DOMANDE ACCOLTE



L'INPS ha comunicato l'avvio delle liquidazioni per le domande accolte. Il pagamento è mensile e segue l'esito positivo.

6 COSA NON SIGNIFICA



- Non è un contributo per tutti gli under 35.
- Non è il Bonus Giovani per assunzioni.
- Non è un esonero contributivo.
- Non tutte le domande sono state accolte.
- Non significa che tutte le somme siano già pagate.
- Il riesame non è una nuova domanda.
- Lo sportello non è ora aperto a tutti.

7 DOMANDE RESPINTE



È possibile richiedere il riesame entro **30 GIORNI**.
Si possono allegare motivazioni e documenti a supporto.

8 DA QUANDO DECORRE IL TERMINE



I 30 giorni decorrono dalla pubblicazione del messaggio INPS o dalla data in cui si è avuta conoscenza del rigetto.

9 IN LAVORAZIONE



Alcune pratiche sono ancora in lavorazione per verifiche sulla regolarità contributiva presso casse esterne all'INPS o sulla Gestione Separata (contribuzione versata ma senza iscrizione).

10 PERCHÉ CONTA PER CHI AVVIA UN'ATTIVITÀ



Un contributo mensile può entrare nella previsione di liquidità, ma non deve essere considerato entrata certa prima dell'esito e della liquidazione.

11 COSA OSSERVARE ORA



- Esito della domanda.
- Motivazioni dell'eventuale rigetto.
- Decorrenza del termine di riesame.
- Documentazione utile.
- Stato delle liquidazioni.
- Verifiche contributive pendenti.
- Future comunicazioni INPS.

12 DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA CONSIDERA UN CONTRIBUTO COME LIQUIDITÀ CERTA GIÀ DALLA DOMANDA O LO INSERISCE NELLA PIANIFICAZIONE SOLO DOPO AVER VERIFICATO ESITO E LIQUIDAZIONE?



FONTI PRIMARIE

- INPS – Comunicato stampa dell'11 giugno 2026: "Nuove imprese di under 35: al via i pagamenti e i riesami".
- INPS – Messaggio n. 1955 del 10 giugno 2026.
- INPS – Incentivo decreto Coesione: contributo da 500 euro mensili per attività avviate nei settori strategici.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



LAVORO • COMPETENZE • TRANSIZIONI

POLITICHE ATTIVE: 50 MILIONI PER FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

I PERCORSI RIGUARDANO PERCETTORI NASpl E DETERMINATI BENEFICIARI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Il Decreto direttoriale n. 211/2026 disciplina l'utilizzo di 50 milioni di euro del Fondo per il potenziamento delle competenze per la riqualificazione professionale. Le risorse finanziano percorsi formativi e interventi di politica attiva rivolti a persone in transizione occupazionale.

LA DOTAZIONE

50 MILIONI €



Fondo per il potenziamento delle competenze per la riqualificazione professionale
Decreto direttoriale n. 211/2026

RISORSE GIÀ RIPARTITE TRA LE REGIONI
nell'ambito del Programma GOL



Obiettivo:
aggiornare e riqualificare
le competenze nei momenti
di disoccupazione o di riduzione
significativa dell'attività lavorativa

DAL BISOGNO ALLE COMPETENZE: IL PERCORSO DELLA TRANSIZIONE PROFESSIONALE



PERCETTORI di
NASpl



BENEFICIARI di
INTEGRAZIONE
SALARIALE

nei 12 mesi successivi
è programmata una
riduzione dell'orario di lavoro
superiore al 30%

VALUTAZIONE
DEL BISOGNO

Analisi della situazione
e individuazione
dei fabbisogni
formativi

FORMAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE

Percorsi formativi
aggiornamento,
riqualificazione,
laboratori, outplacement

COMPETENZE
AGGIORNATE

Acquisizione e sviluppo
di nuove competenze,
validazione e
certificazione

COSA POSSONO FINANZIARE



Aggiornamento professionale
nei settori strategici



Aggiornamento o riqualificazione
per beneficiari di CIG



Laboratori formativi collegati
a specifici Job Days



Formazione promossa dai CPI
su richiesta delle imprese
del territorio



Aggiornamento professionale
mediante outplacement



ANALISI CONFLOMBARDIA

Le transizioni occupazionali sono sempre più frequenti. Investire nella formazione significa ridurre i tempi di inattività, aumentare la qualità dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e sostenere la competitività delle imprese. La formazione è più efficace quando risponde a bisogni reali del mercato del lavoro.



1

IL FATTO OSSERVATO



Il Ministero del Lavoro ha comunicato il 10 luglio 2026 la pubblicazione del Decreto direttoriale n. 211/2026 sul Fondo per il potenziamento delle competenze.

2

LA DOTAZIONE



50 milioni di euro destinati a percorsi formativi e interventi di politica attiva per la riqualificazione professionale.

3

DESTINATARI



- Percettori di NASpl
- Beneficiari di integrazione salariale per i quali, nei successivi 12 mesi, è programmata una riduzione dell'orario superiore al 30%.

4

FINALITÀ



Aggiornare e riqualificare le competenze per favorire le transizioni occupazionali e l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

5

PERCORSI FINANZIABILI



- Aggiornamento professionale
- Riqualificazione per beneficiari CIG
- Laboratori collegati a Job Days
- Formazione su richiesta delle imprese (CPI)
- Outplacement

6

COSA NON SIGNIFICA



- Non è un bonus monetario diretto ai lavoratori.
- Non riguarda tutti i disoccupati.
- Non riguarda tutti i cassintegrati.
- Non è un nuovo incentivo alle assunzioni.
- Non è un esonero contributivo.
- Le indennità non sono automatiche.

7

VALIDAZIONE COMPETENZE



Il decreto consente di integrare i percorsi formativi con attività di individuazione, validazione e competenze acquisite.

8

INDENNITÀ E BONUS



Qualora programmato dalle Regioni, il completamento con successo del percorso può consentire il riconoscimento di indennità di partecipazione e bonus, con particolare attenzione ai genitori con figli minori di dieci anni.

9

RIPARTO REGIONALE



Le risorse sono già ripartite tra le Regioni nell'ambito del Programma GOL. Ogni territorio definisce le proprie modalità di attuazione.

10

IL RUOLO DELLE IMPRESE



Le imprese possono segnalare i fabbisogni formativi ai Centri per l'Impiego e promuovere percorsi mirati alle competenze necessarie nei propri settori e nei territori di riferimento.

11

COSA OSSERVARE ORA



- Programmazione regionale
- Tipologie di percorsi attivati
- Settori strategici coinvolti
- Modalità di accesso e requisiti
- Validazione e certificazione delle competenze
- Eventuali indennità previste a livello regionale

12

DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA
SEGNALA I PROFILI E LE
COMPETENZE CHE NON
RIESCE A TROVARE O ASPETTA
CHE IL SISTEMA FORMATIVO
DECIDA DA SOLO QUALI
LAVORATORI RIQUALIFICARE?



FONTI PRIMARIE

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Comunicato stampa del 10 luglio 2026: "Politiche attive, 50 milioni di euro per disoccupati e cassintegrati".
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Decreto direttoriale n. 211/2026.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



DOGANE • E-COMMERCE • IMPORTAZIONI

PICCOLI INVII EXTRA-UE: DAL 1° LUGLIO SCATTA IL DAZIO DOGANALE TEMPORANEO DI 3 EURO

IL DAZIO È APPLICATO PER CATEGORIA
DI ARTICOLI CONTENUTA NELLA SPEDIZIONE
FINO A 150 EURO

Dal 1° luglio 2026 l'Unione europea applica un dazio doganale temporaneo di 3 euro per ciascuna categoria di articoli contenuta nelle spedizioni di basso valore con valore intrinseco complessivo non superiore a 150 euro, provenienti da Paesi extra-UE.

Il regime transitorio opera fino al 1° luglio 2028.

COME FUNZIONA IL NUOVO DAZIO TEMPORANEO



LINEA DEL TEMPO



ANALISI CONFLOMBARDIA

Un costo fisso ha un peso diverso su un articolo da 10 euro e su uno da 100 euro. Valutare correttamente il costo totale di ingresso è essenziale per la competitività, soprattutto nei modelli basati su grandi volumi di piccoli invii.



1 IL FATTO OSSERVATO



Dal 1° luglio 2026 l'UE applica un dazio doganale temporaneo di 3 euro per categoria di articoli contenuta nelle spedizioni di basso valore extra-UE.

2 LA SOGLIA



La misura riguarda spedizioni con valore intrinseco complessivo non superiore a 150 €.

3 IL DAZIO



3 €
PER CATEGORIA DI ARTICOLI
Non 3 € per pacco.

4 LA DECORRENZA



Il dazio è già operativo dal **1° LUGLIO 2026**.

5 LA DURATA



Regime transitorio fino al **1° LUGLIO 2028**, poi subentrano le normali tariffe doganali UE.

6 COSA NON SIGNIFICA



- Non è 3 euro per ogni pacco.
- Non riguarda solo un singolo Paese.
- Non è IVA.
- Non è una commissione di gestione.
- Non è il nuovo regime doganale definitivo.
- Non riguarda le spedizioni intra-UE.
- Non è un costo indistinto per tutte le PMI.
- La soglia di 150 € non significa più assenza di dazio nel regime interessato.

7 PERCHÉ L'UE INTERVIENE



Forte crescita dei piccoli invii extra-UE: precedente regime di esenzione rimosso per migliorare il presidio doganale e la concorrenza leale nel mercato unico.

8 QUANTO PESANO I PICCOLI INVII



Nel 1° semestre 2025:

97,9% degli articoli importati
2,1% del valore totale delle importazioni UE.
Valore medio: 8,82 € per articolo.

9 PER CHI PUÒ CONTARE



- Operatori e-commerce
- Importatori di piccoli articoli
- Distributori e rivenditori
- PMI che acquistano componenti o prodotti tramite piccoli invii extra-UE
- Imprese in concorrenza con modelli basati su low-value

10 COME SI CALCOLA IL DAZIO



Il dazio si applica per ogni categoria tariffaria di articoli contenuta nella spedizione. Più categorie = più pagamenti (3 € per ciascuna categoria).
Esempio in alto: 2 categorie = 6 €.

11 COSA OSSERVARE ORA



- Numero di categorie nella spedizione
- Valore intrinseco complessivo
- Origine extra-UE
- Struttura dei costi doganali
- Effetto sui prezzi di acquisto
- Politiche dei marketplace e venditori
- Evoluzione del nuovo sistema doganale UE
- Passaggio dal regime temporaneo alle normali tariffe

12 DOMANDA STRATEGICA



LA TUA IMPRESA CONOSCE IL COSTO REALE DEI PICCOLI INVII EXTRA-UE O VALUTA ANCORA L'ACQUISTO SOLO DAL PREZZO MOSTRATO DAL VENDITORE?



FONTI PRIMARIE

- Consiglio dell'Unione europea – Regolamento (UE) 2026/382 dell'11 febbraio 2026.
- Commissione europea (Taxation and Customs Union) – Guidance and legal text on temporary flat fee on low-value imports – 8 giugno 2026.
- Consiglio dell'UE – Final green light to new customs duty rules for small parcels – 11 febbraio 2026.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.